

## Quanti sono i No Tav in Val di Susa?

CON TUTTO quel che accade e succederà in valle, tra lettere d'esproprio, sciopero al cantiere modello, campeggio e festival "Alta felicità" c'è sempre qualcuno che minimizza o si augura che il movimento NoTav sia ormai morto e sepolto e imperi in zona la "pacificazione"!

Il solito Ferrentino continua a dire che ormai sono solo più quattro gatti patetici e illusi; il cuneese Giachino li paragona ai soldati giapponesi che, poverini, continuavano la guerra nelle isole del Pacifico non sapendo che era finita; Chiamparino invece è molto preoccupato dallo sciopero nel cantiere perché "rischia di avere effetti negativi e di compromettere i notevoli passi avanti realizzati nella pacificazione della valle e nell'isolamento delle frange più estreme dei NoTav".

A questi quattro gatti aggiungerei ora anche un paio di francesi (il presidente Macron e la sua ministra dei trasporti) che hanno chiesto una "pausa di riflessione" sulla questione; anche se il commissario Fioietta si affrettava a specificare che non si tratta certo del tunnel di base; forse i nostri cugini, dando un'occhiata alla cartina, si saranno accorti che, anche se fosse pronto il tunnel (forse nel 2050), dovrebbero fare tanti di quei lavori di scavo e di nuove linee sul loro territorio e completamente a loro spese che sarebbe meglio migliorare le opere che già esistono.

Qui sono più seri del solito Fioietta che continua a dire che la linea attuale è ottocentesca e quindi da abbandonare e tenere solo come "turistica", mentre sa benissimo che è stata modernizzata ed è sottoutilizzata; la-

sciamo perdere che quando non sa più cosa dire tira fuori l'affare delle pendenze e dei locomotori al che gli si può rispondere che "migliaia" di nuovi locomotori costeranno sempre meno dei miliardi di euro e dei danni ambientali della nuova opera!

Faccio un esempio ottocentesco: quando nel 1830 re Carlo Felice fece ricostruire il forte di Bard distrutto dal gen Napoleone nel 1800, ci vollero 8 anni, si spesero 1.700.000 lire con un risparmio di 276.000 lire in meno del previsto! Come mai cari Fioietta e Virano ai nostri giorni coi computers, le simulazioni e la tecnologia i costi delle vostre inutili opere sono sempre maggiori delle previsioni?

Una volta chi sbagliava o mentiva ci rimetteva il prestigio e magari andava in galera, mentre ora fioccano legion d'onore e medaglie. La verità è che i quattro gatti che credono ancora alla realizzazione del Tav sono proprio quelli che la spingono o che negli anni sono stati "convinti" a sostenerla, tutta gente ormai di una certa età che con le loro dentiere sperano ancora di masticare le poche briciole che i loro padroni faranno cadere dal tavolo! Del resto se i NoTav fossero pochi perché è già attiva la nuova ordinanza di chiusura delle strade che portano al cantiere molti giorni prima del Festival? Si ha paura o vergogna di far vedere la "zona strategica" a gente che da tutta Italia verrà in valle? Che la zona sia anche scuola di "professionalità" per le Forze Armate e di quelle dell'Ordine, lo si vede dalla presenza oltre che degli Alpini anche dell'Artiglieria e forse vedremo anche i Lagunari a

controllare le rive della Dora o il laghetto della Colombera! Intanto stiamo ancora aspettando la cattura del famoso Igor, mentre sono già tre gli "ergastolani" usciti dal carcere in licenza premio e ancora uccel di bosco! Però la ministra Pinotti mette questa professionalità a disposizione di nazioni in macerie che avrebbero urgenza di ospedali, strade, acqua prima di idranti, gas e manganelli, ma questa signora pensa solo a nuove portaerei, nuovi aerei, affari per le fabbriche di armi e si vede che ha sostituito il mattarello col bastone da marescialla! Che differenza da Macron che ha diminuito i soldi alle sue forze armate! Naturalmente il suo Capo di Stato Maggiore si è dimesso, ma sicuramente si riciclerà come consulente in armamenti e non si dedicherà di sicuro a coltivare l'orticello. Ci vuole un bel coraggio a sostenere opere non indispensabili, che distruggono e avvelenano, che indebitano i nostri discendenti a fronte di un Paese che tutti i giorni deve fare i conti con disastri ed emergenze.

Pensare che paradossalmente con la prevenzione ci sarebbero migliaia di posti di lavoro sicuri ed è per questo che i NoTav e altri movimenti di cittadini consapevoli e motivati saranno sempre presenti sul territorio indifferenti a qualsiasi ingiusta ed illegale ordinanza che siano quattro od otto gatti! Altro che l'idiozia: "il Tav porta lavoro, promuove il turismo e valorizza le eccellenze locali!". Cordiali saluti

**MARCO BANFI**  
**(S. AMBROGIO)**